



COMUNE DI PIACENZA

Bando di finanziamento per interventi in conto capitale realizzati dalle imprese, attivato nell'ambito del progetto per l'Hub urbano denominato: “Trame urbane. Rigenerare spazi, attivare comunità”

1. FINALITA' E RISORSE

1. L'Amministrazione Comunale, nell'ambito del progetto di attivazione e sviluppo dell'Hub urbano finanziato dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12 e della deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 2 febbraio 2026, promuove il presente bando finalizzato a sostenere la qualificazione e l'innovazione delle imprese esistenti e l'insediamento di nuove attività all'interno del perimetro dell'Hub urbano.
2. Il bando per gli interventi realizzati dalle imprese costituisce una delle principali azioni che l'Hub urbano della città di Piacenza prevede in risposta al bando regionale 2026.
3. Il presente bando, denominato in seguito anche “Bando imprese”, stabilisce i criteri e le modalità di accesso alle agevolazioni, assegnate mediante procedura a evidenza pubblica gestita dal Comune. Possono accedere ai contributi le imprese in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3 sulla base dei progetti presentati e delle spese ammissibili individuate dal bando.
4. Per le finalità sopra indicate è stanziata una dotazione finanziaria complessiva di € 400.000,00, a valere su risorse della Regione Emilia-Romagna, come da comunicazione di concessione contributo ricevuto in data 11 settembre 2026, P.G. n. 152472. I contributi sono concessi nei limiti delle risorse disponibili, mediante procedura a evidenza pubblica e formazione di una graduatoria, nel rispetto delle priorità e dei criteri di valutazione stabiliti dal Bando imprese, volti a valorizzare il merito, la qualità e la coerenza dei progetti con gli obiettivi di sviluppo dell'Hub urbano.
5. L'agevolazione consiste in un contributo una tantum a fondo perduto, in conto capitale, di importo non inferiore a € 3.000,00 e non superiore a € 20.000,00 per ciascuna unità locale avente diritto, e comunque in misura non superiore al 60% delle spese ammissibili, secondo le condizioni e le modalità definite nei successivi articoli.
6. La concessione dei contributi avviene entro i sei mesi successivi all'emanazione del Bando Imprese mediante comunicazione alle imprese selezionate, comprensiva del relativo Codice Unico di Progetto (CUP), ciascuno per ogni operatore aderente al bando. In assenza del codice CUP riportato nei giustificativi di spesa è necessario effettuare le corrette procedure sul portale dell'Agenzia delle Entrate, come meglio specificato nei successivi punti del testo del bando.

L'erogazione dei contributi avviene in un'unica soluzione entro il **31 dicembre 2027**,



COMUNE DI PIACENZA

secondo le modalità di rendicontazione e liquidazione previste dal presente bando.

7. Le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti «de minimis» e delle disposizioni regionali applicabili.

Il contributo concesso ai sensi del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi per le medesime spese ammissibili.

2. AMBITO TERRITORIALE INTERESSATO

1. Perimetro dell'Hub urbano della Città di Piacenza come da riconoscimento di Regione Emilia-Romagna avvenuto con Determinazione n. 13724 del 16/07/2025. Il perimetro dell'Hub urbano viene allegato al presente Bando imprese.

3. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

1. Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014 esistenti o di nuovo insediamento e/o di nuova costituzione, con unità locale localizzata entro il perimetro dell'Hub urbano di cui all'art. 2, che prioritariamente abbiano vetrina al piano terra con affaccio su strada, area pubblica o all'interno delle corti e con locali direttamente accessibili alla clientela e che svolgano o prevedano di svolgere un'attività **primaria** in sede fissa riconducibile all'Economia urbana di prossimità (commercio al dettaglio di vicinato¹, artigianato di prossimità², somministrazione di alimenti e bevande³ e direzionale di servizio⁴). Per attività primaria si intende l'attività esercitata nell'unità

1 L'insieme delle attività con una superficie di vendita fino a 250 mq riconducibili ai codici ATECO 2025 numero: 47.11.01, 47.11.02, 47.12.10, 47.12.20, 47.12.30, 47.12.40, 47.12.50, 47.12.90, 47.21.01, 47.21.02, 47.22.00, 47.23.00, 47.24.10, 47.24.20, 47.25.00, 47.26.01, 47.26.02, 47.26.09, 47.27.10, 47.27.20, 47.27.30, 47.27.90, 47.40.10, 47.40.20, 47.40.30, 47.51.10, 47.51.20, 47.52.10, 47.52.20, 47.52.31, 47.52.32, 47.52.40, 47.53.11, 47.53.12, 47.53.20, 47.54.00, 47.55.10, 47.55.20, 47.55.30, 47.55.40, 47.55.90, 47.61.00, 47.62.10, 47.62.20, 47.63.21, 47.63.29, 47.64.00, 47.69.11, 47.69.12, 47.69.20, 47.69.30, 47.69.91, 47.69.99, 47.71.10, 47.71.20, 47.71.30, 47.71.40, 47.71.50, 47.72.11, 47.72.12, 47.72.20, 47.73.20, 47.73.90, 47.74.01, 47.74.09, 47.75.00, 47.76.10, 47.76.20, 47.77.00, 47.78.10, 47.78.21, 47.78.22, 47.78.23, 47.78.24, 47.78.25, 47.78.40, 47.78.91, 47.78.99, 47.79.10, 47.79.20, 47.79.31, 47.79.32, 47.79.39.

2 Le attività regolate dalla Legge 443/1985 e riconducibili ai codici ATECO 2025 numero: 10.71.10, 10.71.20, 10.73.01, 10.85.02, 10.85.03, 10.85.05, 10.85.09, 56.11.12, 56.11.22, 56.11.24, 13.91.00, 14.21.20, 15.12.00, 15.20.10, 16.28.11, 16.28.19, 18.14.00, 32.12.10, 32.13.00, 32.20.00, 32.40.20, 95.10.10, 95.10.21, 95.10.29, 95.21.00, 95.22.01, 95.22.02, 95.23.00, 95.24.01, 95.24.09, 95.25.00, 95.29.10, 95.29.21, 95.29.22, 95.29.30, 95.29.91, 95.31.10, 95.31.20, 95.31.30, 95.32.00, 96.10.21, 96.10.22, 96.21.00, 96.22.01, 96.22.09, 96.99.11, 96.99.12, 96.99.13, 96.99.14, 96.99.19, 96.99.91.

3 L'insieme delle attività riconducibili ai codici ATECO 2025 numero: 56.11.11, 56.11.21, 56.11.23, 56.11.91, 56.11.92, 56.30.01, 56.30.02, 53.30.03.

4 L'insieme delle attività riconducibili ai codici ATECO 2025 numero: 59.14.00, 68.31.00, 74.20.20, 75.00.00, 77.21.01, 77.21.09, 77.22.10, 77.22.90, 79.11.00, 85.51.01, 85.51.09, 85.52.01, 85.52.02, 85.52.09, 85.53.00, 85.59.10, 85.59.91, 85.59.99, 86.95.00, 86.96.01, 86.99.01, 86.99.02, 86.99.03, 86.99.09,



COMUNE DI PIACENZA

locale oggetto dell'intervento, come risultante dalla visura camerale. Gli elenchi dei codici ATECO riportati in nota hanno carattere tassativo, fatto salvo quanto previsto al periodo successivo. Sono altresì ammesse le imprese che esercitano il commercio su area pubblica, titolari di concessione di posteggio in mercati o in posteggi isolati ubicati all'interno del perimetro dell'Hub urbano, limitatamente agli investimenti funzionali a tale attività.

2. Le imprese di cui al comma 1 devono aver aderito all'accordo di partenariato dell'Hub urbano, di cui alla lettera C) del paragrafo, allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1013/2024, entro il termine di presentazione della domanda di contributo previsto dal Bando imprese.
3. Le imprese di cui al comma 1 devono essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la CCIAA competente per territorio e risultare, in ogni caso, attive (ad eccezione delle imprese di nuova costituzione) alla data di presentazione della domanda di contributo e alla data di conclusione del progetto e di presentazione della rendicontazione finale.
4. Le imprese di cui al comma 1 non devono operare nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) 2023/2831 (de minimis).
5. Le imprese di cui al comma 1 non devono essere sottoposte a procedura concorsuale con finalità liquidatorie e a qualsiasi altra procedura estintiva equivalente secondo il Codice della crisi d'impresa di cui al D.Lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
6. Costituiscono sempre condizioni di ammissibilità all'accesso alle agevolazioni, conformemente a quanto previsto dal Codice degli incentivi di cui al D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184:
 - l'insussistenza di una causa di decadenza, di sospensione o di divieto prevista dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia da parte dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159;
 - l'assenza di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
 - l'assenza di condanna dei legali rappresentanti o degli amministratori dell'impresa proponente, con sentenza definitiva o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici vigente alla data di presentazione della domanda;

88.91.00, 88.99.01, 90.11.09, 90.12.00, 90.13.00, 90.20.01, 90.20.09, 90.31.00, 90.39.01, 90.39.09, 91.30.01, 93.12.00, 93.13.01, 93.13.09, 94.99.10, 94.99.20, 94.99.30, 94.99.40, 94.99.50, 94.99.60, 94.99.90, 96.99.93.



COMUNE DI PIACENZA

- l'assenza di violazioni delle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), verificate ai sensi dell'art.18, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n. 184/2025;
7. l'adempimento dell'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsti dall'art. 1, comma 101, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. In fase di erogazione del contributo da parte del Comune, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) e col pagamento dei tributi comunali. La regolarità nel pagamento dei tributi comunali deve sussistere alla data di presentazione della domanda e permanere alla data di erogazione del contributo; eventuali posizioni debitorie potranno essere regolarizzate entro il termine di presentazione della domanda. L'irregolarità contributiva, accertata tramite acquisizione del DURC, determina l'intervento sostitutivo (art. 31, comma 8-bis, del DL n. 69/2013 convertito dalla legge n. 98/2013).
 8. Le imprese di nuovo insediamento e/o di nuova costituzione devono necessariamente avviare l'attività nell'ambito dell'hub urbano nei termini previsti dal Bando imprese e, in ogni caso, prima dell'erogazione del contributo da parte del Comune, fermo restando il possesso dei requisiti e delle condizioni previste dal presente articolo.
 9. Nel caso in cui l'istanza di contributo preveda interventi su immobili di proprietà di altro soggetto, è necessario presentare autorizzazione scritta alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario.

4. ATTIVITÀ ESCLUSE

Sono in ogni caso escluse dal contributo le seguenti attività:

- Attività di compro oro (codice Ateco 2025 numero 46.82.21);
- Commercio e somministrazione di alimenti e bevande effettuata tramite distributori automatici in locale esclusivo;
- Banche, istituti di credito, attività di intermediazione creditizia e simili (codice Ateco 2025 numero 64.19.10);
- Ambulatori e strutture sanitarie private (codice Ateco 2025 numero 86.22.01, 86.22.02, 86.22.03, 86.23.00, 86.91.01, 86.91.02, 86.93.00);
- Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone (codice Ateco 2025 numero 92.00.01), anche qualora tale gestione avvenga congiuntamente ad un'attività principale differente;
- Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo (codice Ateco 2025 numero 92.00.09) se svolte in maniera esclusiva;



COMUNE DI PIACENZA

- Piste, sale da ballo e altre attività di intrattenimento e divertimento (codice Ateco 2025 numero 93.29.10 e 93.29.99).

5. INTERVENTI AMMISSIBILI

1. Per essere ammissibile al contributo, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere **solo spese in conto capitale**. Le agevolazioni alle imprese saranno concesse per la realizzazione di progetti di investimento in ottemperanza all'articolo 2.1, lettera b della DGR n. 135 del 02/02/2026. Le agevolazioni fanno riferimento:

- all'apertura e/o ristrutturazione o ammodernamento dei locali, all'acquisto di attrezzature, impianti e arredi strettamente funzionali all'attività, all'adeguamento delle vetrine e insegne, preferibilmente in coerenza con gli obiettivi della transizione ecologica;
- a interventi per la digitalizzazione e innovazione dell'offerta commerciale (innovazione gestionale, miglioramento e/o ampliamento, anche tramite l'introduzione delle più avanzate tecnologie digitali e informatiche, dei sistemi di vendita e dei servizi offerti, ecc.). Si precisa che risulteranno ammissibili l'acquisizione di software con licenze perpetue o pluriennali aventi vita utile pluriennale e assimilabili, quindi, a beni strumentali, i cui costi vengono ammortizzati negli anni. Viceversa, qualora le licenze siano basate su abbonamento annuale o comunque a periodo inferiore, la spesa è considerata di gestione corrente e quindi non finanziabile.

2. In ogni caso le spese dovranno:

- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria a partire dalla pubblicazione del presente bando. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa fa fede la data della emissione della relativa fattura, fermo restando che il relativo pagamento dovrà comunque essere effettuato entro il termine di rendicontazione di cui all'art. 8.
- le fatture (o titoli di spesa equipollenti) dovranno essere conformi alle vigenti disposizioni civilistiche, contributive e fiscali pertinenti e imputabili ai rispettivi progetti approvati e finanziati dal presente Bando imprese, riportanti il Codice Unico di Progetto (CUP), che verrà comunicato da parte del Comune in sede di concessione del contributo alle imprese beneficiarie. Il CUP dovrà essere riportato a cura del fornitore nel campo descrizione della fattura elettronica; non saranno ammesse fatture prive del CUP, né copie di cortesia o fatture sulle quali il CUP sia stato apposto a mano successivamente all'emissione. In conformità al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025, i documenti fiscali dovranno inoltre garantire la tracciabilità delle spese agevolate e contenere gli elementi richiesti ai fini dei controlli sull'utilizzo del contributo, secondo le modalità ivi previste. Per le fatture



COMUNE DI PIACENZA

relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025. In assenza dell'apposizione del CUP in fattura non sarà possibile considerare ammissibili a contributo la fattura priva di tale indicazione. Si specifica altresì che non sarà possibile apporre il CUP manualmente all'interno delle fatture.

- essere contabilizzate conformemente alle previsioni di legge applicabili;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte dell'impresa, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento e che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.BA/SDD, carta di credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Non sono in ogni caso ammessi i pagamenti effettuati in contanti, anche se parziali, mediante assegno circolare o con qualsiasi altra modalità non riscontrabile dall'estratto conto intestato all'impresa beneficiaria.
- essere intese al netto di I.V.A, a meno che quest'ultima non rappresenti un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia in alcun modo recuperabile. In questo caso dovrà essere allegata alla rendicontazione apposita dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista che attesta la non detraibilità dell'imposta, indicando altresì la norma legislativa di riferimento.

3. Sugli interventi finanziabili, non sono ammesse le seguenti spese:

- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto, salvo nei casi in cui non sia recuperabile;
- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di beni usati;
- lavori in economia;
- materiali di consumo e minuterie;
- rimborso spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- pagamenti in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore o auto-fatturate-;
- spese fatturate da fornitori che si trovino, nei confronti dell'impresa beneficiaria, in



COMUNE DI PIACENZA

rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile, ovvero che abbiano in comune con essa soci, amministratori o legali rappresentanti;

- beni acquisiti tramite contratti di leasing;
- acquisto di beni ricondizionati;
- spese relative a fatture di importo imponibile inferiore a € 500,00;
- spese relative a fatture recanti la dicitura «visto e piaciuto»;
- investimenti resi obbligatori da disposizioni di legge;
- tasse, imposte e contributi di qualsiasi natura;
- spese di gestione ordinaria (a titolo esemplificativo: affitti, utenze, scorte di magazzino, cancelleria);
- spese di personale;
- spese relative ad apparecchi da gioco;
- premi di polizze assicurative, ivi compresa la polizza catastrofale di cui all'art. 3;
- spese di trasporto e montaggio, salvo che siano ricomprese nella fattura di acquisto del bene cui si riferiscono e capitalizzate unitamente allo stesso;
- investimenti realizzati in aree dell'unità locale non accessibili alla clientela (a titolo esemplificativo: magazzini, spogliatoi), salvo che si tratti di impianti al servizio dell'intera unità locale.

6. CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno sottoposte ad una valutazione di merito, ad opera della Commissione di valutazione di cui all'art. 9 del presente bando, che assegnerà un punteggio sulla base dei seguenti "Criteri premiali", fino a un massimo di 100 punti.

Tabella 1 "Criteri premiali per l'attribuzione dei punteggi"

CRITERIO PREMIALI	PUNTEGGIO
1. Tipologia di attività dell'Economia urbana di prossimità	Da 0 a 15 punti
Commercio al dettaglio di vicinato – attività prevalente tra quelle elencate all'art. 3, comma 1, aventi affaccio al piano terra	15 punti



COMUNE DI PIACENZA

CRITERIO PREMIALI	PUNTEGGIO
Attività artigianali di prossimità e attività di somministrazione di alimenti e bevande elencate all'art. 3, comma 1 avente affaccio al piano terra	10 punti
Altre attività elencate all'art. 3, comma 1, aventi affaccio al piano terra	5 punti
Attività elencate all'art. 3, comma 1, non aventi affaccio al piano terra	0 punti
2. Qualità e innovatività dell'attività e della proposta progettuale (punteggi cumulabili per le fattispecie seguenti)	Da 0 a 30 punti
Interventi o acquisto di beni che migliorino la sostenibilità ambientale, l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione dell'attività (ad esempio che migliorino la gestione del ciclo dei rifiuti, il condizionamento/riscaldamento dei locali, la gestione delle eccedenze alimentari e di magazzino, la gestione pre e post-vendita, ecc.)	10 punti
Interventi che migliorino l'accessibilità e l'inclusività dell'attività commerciale (ad esempio finalizzati a creare ambienti accoglienti, accessibili e rappresentativi per tutti i consumatori, indipendentemente da genere, etnia, età, orientamento sessuale o disabilità)	10 punti
Vocazione alla promozione della cultura enogastronomica regionale e provinciale (ad esempio mediante la valorizzazione dei prodotti "a km 0" e/o la commercializzazione, lavorazione, produzione di prodotti DOP, IGP, DOC, DOCG, STG, DECO e/o biologici)	5 punti
Vocazione alla promozione dell'artigianato artistico e/o tradizionale mediante attività di produzione, lavorazione e vendita	5 punti
3. Adesione all'accordo di partenariato dell'Hub urbano	Da 0 a 10 punti
Imprese che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato entro la data di presentazione a Regione E-R della domanda di riconoscimento dell'Hub urbano della città di Piacenza (entro il 28 marzo 2025)	10 punti
Imprese di nuovo insediamento o di nuova costituzione che abbiano sottoscritto l'accordo di partenariato entro il termine di presentazione della domanda di contributo	5 punti
Imprese già operative nell'Hub urbano alla data del 28 marzo 2025 che hanno sottoscritto l'accordo di partenariato successivamente alla data di presentazione a Regione E-R della domanda di riconoscimento dell'Hub urbano della città di Piacenza (oltre il 28 marzo 2025)	0 punti



COMUNE DI PIACENZA

CRITERIO PREMIALI	PUNTEGGIO
4. Attività che riutilizzano spazi commerciali sfitti alla data di pubblicazione del bando. Per spazio sfitto si intende un locale a uso commerciale non utilizzato da alcuna attività economica da almeno 6 mesi alla data di pubblicazione del bando, circostanza da comprovare mediante dichiarazione del proprietario o del locatore dell'immobile da allegare alla domanda. Il criterio si applica alle nuove aperture e ai trasferimenti di attività all'interno di uno spazio sfitto.	Da 0 a 30 punti
Entro i sistemi commerciali con percentuale di sfitto molto alta al settembre 2026 (vedi cartografia allegata - All. C2)	30 punti
Entro i sistemi commerciali con percentuale di sfitto alta al settembre 2026 (vedi cartografia allegata - All. C2)	20 punti
Entro i sistemi commerciali con percentuale di sfitto media al settembre 2026 (vedi cartografia allegata - All. C2)	10 punti
Entro i sistemi commerciali con percentuale di sfitto bassa al settembre 2026 (vedi cartografia allegata - All. C2)	5 punti
Entro i sistemi commerciali con percentuale di sfitto molto bassa al settembre 2026 (vedi cartografia allegata - All. C2)	2 punti
Esternamente a tutti i sistemi commerciali	0 punti
5. Caratteristiche dell'impresa e dell'imprenditore (punteggi cumulabili per le fattispecie seguenti)	Da 0 a 15 punti
Titolare dell'impresa o suo legale rappresentante di età inferiore a 35 anni o impresa a prevalente partecipazione giovanile (under 35)	5 punti
Titolare dell'impresa o suo legale rappresentante di genere femminile o impresa a prevalente partecipazione femminile	5 punti
Impresa start up innovativa ai sensi dell'art. 25 comma 2 del D.L. 179/2012	5 punti
Nessuno dei requisiti sopra indicati	0 punti
TOTALE	Da 0 a 100 punti

7. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE ED INFORMAZIONI

1. Il Bando imprese e gli allegati sono disponibili sul sito internet del Comune di Piacenza all'indirizzo <https://www.comune.piacenza.it>
2. La modalità di presentazione della domanda sarà esclusivamente in formato digitale mediante la piattaforma digitale accessibile all'indirizzo <https://www.digital-desk.it/piacenza>, previa autenticazione del legale rappresentante o del soggetto delegato tramite SPID, CIE o CNS. Al termine della procedura di invio la



COMUNE DI PIACENZA

piattaforma rilascia una ricevuta attestante la data, l'ora e il numero di protocollo di presentazione della domanda, che fanno fede ai fini del rispetto del termine di presentazione e dell'ordine cronologico di cui all'art. 9;

3. Per presentare la domanda le imprese dovranno utilizzare unicamente la modulistica prevista e allegata. Eventuali ritardi della consegna, rispetto ai termini indicati dal presente bando, sono esclusiva responsabilità del richiedente. Sarà ammesso l'invio di una sola domanda da parte della stessa impresa. Il Comune di Piacenza non si assume responsabilità per lo smarrimento delle domande o comunicazioni dovuto a inesatta indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata o comunque per eventi imputabili a terzi, casi fortuiti o di forza maggiore.
 - La domanda di candidatura (ALLEGATO A – con assolto pagamento di marca da bollo del valore di 16,00 euro) dovrà essere, a pena di esclusione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante dell'impresa e compilata in ogni sua parte, completa degli allegati previsti, e anch'essi sottoscritti digitalmente: ALLEGATO B) Relazione descrittiva del progetto e budget di spesa previsto;
 - ALLEGATO C) Preventivi di spesa in formato pdf;
 - ALLEGATO D) Documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità o permesso di soggiorno o carta di soggiorno in corso di validità per coloro che non hanno cittadinanza italiana.
 - ALLEGATO E) Copia Polizza Catastrofale.
4. la marca da bollo, scansionata, annullata e sottoscritta digitalmente, deve essere allegata alla domanda o apposta sul modello di domanda.
5. La domanda potrà essere presentata per conto e nell'interesse dell'impresa medesima, da un "intermediario" munito di procura speciale conferita dal legale rappresentante dell'impresa, da allegare alla domanda unitamente a copia del documento d'identità del delegante, previa sottoscrizione della stessa dal legale rappresentante dell'impresa;
6. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo;
7. La presentazione dell'istanza comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni e obblighi previsti dal Bando imprese.
8. Per informazioni e/o chiarimenti sul bando, è possibile rivolgersi allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), Via Beverora, 57, telefonando al numero 0523.492218 o inviando una e-mail all'indirizzo paola.chiappini@comune.piacenza.it.

Ogni eventuale chiarimento sul bando potrà inoltre essere presentato mediante l'apposita istanza disponibile all'indirizzo <https://www.digital-desk.it/piacenza>
9. La graduatoria, approvata con determinazione dirigenziale, e i contributi concessi



COMUNE DI PIACENZA

verranno comunicati ai partecipanti tramite pubblicazione all'Albo pretorio on line e sul sito internet del Comune di Piacenza all'indirizzo comune.piacenza.it/imprese e contestuale comunicazione all'indirizzo PEC indicato in domanda.

8. TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Le domande dovranno essere presentate a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando ed entro le ore 18,00 del giorno 11/01/2027;
2. La graduatoria verrà approvata e resa pubblica entro 45 giorni dalla data di scadenza del bando suddetto;
3. I soggetti beneficiari dovranno realizzare e rendicontare gli interventi oggetto di contributo entro il 10 settembre 2027. Per le imprese ammesse a contributo a seguito di scorrimento della graduatoria, il termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi è stabilito nella comunicazione di concessione, ai sensi dell'art. 10;
4. Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D. Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito apposito dell'Ente e all'Albo pretorio del Comune di Piacenza.

9. VALUTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Una volta decorso il termine di presentazione delle domande, le stesse verranno valutate da una commissione appositamente nominata. La Commissione è nominata con determinazione del Dirigente del Servizio competente successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle domande. Qualora la domanda risulti incompleta o necessiti di chiarimenti, il Comune può richiedere all'impresa, tramite PEC, le integrazioni necessarie, da fornire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della richiesta, decorso inutilmente il quale la domanda è dichiarata inammissibile. La richiesta di integrazioni sospende i termini del procedimento fino alla ricezione della documentazione richiesta. Non è in ogni caso ammessa l'integrazione di elementi essenziali della domanda o della proposta progettuale rilevanti ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
2. I contributi verranno concessi ai Soggetti la cui domanda sia stata ritenuta ammissibile dalla suddetta Commissione, nel rispetto dell'ordine di punteggio di cui all'art. 6 e, in caso di parità, dell'ordine cronologico di presentazione della medesima e sino ad esaurimento delle risorse disponibili.
3. Nell'istruttoria verrà verificata l'ammissibilità della domanda rispetto ai requisiti soggettivi dei richiedenti, alle aree oggetto del bando, alla compatibilità del



COMUNE DI PIACENZA

contributo con le prescrizioni del presente bando ed al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione in esso previste.

10. IMPORTO E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Le domande valutate positivamente verranno inserite in una graduatoria e verrà loro assegnato un contributo pari al 60% della spesa ammessa, con un minimo di € 3.000,00 e un massimo di € 20.000,00. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità valutate ai sensi dell'art. 6 saranno finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. L'agevolazione sarà erogata ai beneficiari in un'unica soluzione, a saldo, entro il 31 dicembre 2027, previa presentazione della rendicontazione finale. La rendicontazione delle spese sostenute sarà a carico del soggetto beneficiario e avverrà esclusivamente attraverso invio mediante la piattaforma digitale, entro il 10 settembre 2027, di:
 - relazione che dimostri la realizzazione del progetto in coerenza con quanto ammesso a contributo;
 - copia delle fatture e dei documenti di spesa attestanti l'avvenuto pagamento delle stesse, riportanti il CUP fornito dal Comune di Piacenza all'atto della concessione del contributo, inserito dal fornitore nel campo descrizione della fattura elettronica. In assenza del CUP di progetto. In conformità al Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025, i documenti fiscali dovranno inoltre garantire la tracciabilità delle spese agevolate e contenere gli elementi richiesti ai fini dei controlli sull'utilizzo del contributo, secondo le modalità ivi previste. Per le fatture relative a spese sostenute prima della concessione del contributo è obbligatorio utilizzare il servizio web di integrazione del CUP senza impatti fiscali, di cui al provvedimento dell'Agenzia delle Entrate Prot. n. 563301/2025. In assenza dell'apposizione del CUP in fattura non sarà possibile considerare ammissibili a contributo la fattura priva di tale indicazione. Si specifica altresì che non sarà possibile apporre il CUP manualmente all'interno delle fatture.
 - copia della polizza catastofale di cui all'art. 3 in corso di validità alla data di presentazione della rendicontazione (ovvero del relativo rinnovo);
 - copia dei bonifici o degli altri titoli di pagamento tracciabili, corredata dall'estratto del conto corrente intestato all'impresa beneficiaria da cui risultino i singoli addebiti;
 - dichiarazione del revisore dei conti o del commercialista attestante la non detraibilità dell'IVA, qualora la stessa sia esposta come costo ai sensi dell'art. 5;
 - dichiarazione sostitutiva aggiornata relativa agli aiuti «de minimis» ricevuti;



COMUNE DI PIACENZA

- per le imprese di nuovo insediamento e/o di nuova costituzione, visura camerale attestante l'apertura dell'unità locale all'interno del perimetro dell'Hub urbano;
 - copia dei titoli abilitativi (SCIA, CILA o altro titolo previsto dalla normativa vigente) relativi alle eventuali opere edili realizzate.
2. Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non verranno comunque riconosciute ai fini del contributo con conseguente decurtazione dell'importo assegnato.
 3. Qualora le spese rendicontate fossero inferiori a quelle ammesse a preventivo e sulle quali è stato calcolato il contributo, lo stesso sarà proporzionalmente ridotto.
 4. Si specifica altresì che, qualora in fase di rendicontazione, emergessero variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quelle in base alle quali il contributo è stato assegnato, lo stesso non subirà variazioni, rimanendo quindi pari a quello determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda presentata.
 5. Le eventuali economie derivanti da una minore spesa, emersa in sede di rendicontazione, da parte delle imprese risultate beneficiarie consentirà al Comune di Piacenza il riconoscimento di contributi ad altri operatori inseriti in graduatoria e non ammessi a finanziamento nella prima fase di attuazione del Bando. Lo scorrimento della graduatoria, anche a seguito di rinunce o revoche, può essere disposto entro il 30 settembre 2027, nei limiti delle risorse disponibili, mediante comunicazione via PEC alle imprese interessate. Alle imprese ammesse a seguito di scorrimento è assegnato, nella comunicazione di concessione, un termine per la realizzazione e la rendicontazione degli interventi comunque non successivo al 31 Ottobre 2027.
 6. Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:
 - la verifica delle dichiarazioni antimafia previste dal D. Lgs. 159/2011 desse esito negativo;
 - la soglia del "de minimis" dovesse essere superata.
 - Emergessero pendenze tributarie.
 7. In caso di irregolarità contributiva risultante dal DURC, il Comune procede all'intervento sostitutivo ai sensi dell'art. 31, comma 8-bis, del D.L. n. 69/2013, convertito dalla L. n. 98/2013, versando agli enti previdenziali e assicurativi l'importo corrispondente all'inadempienza ed erogando all'impresa beneficiaria l'eventuale importo residuo.

11. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E REVOCA DEL CONTRIBUTO:

1. I beneficiari, qualora trattasi di imprese di nuova costituzione, pena la decadenza dal



COMUNE DI PIACENZA

beneficio, sono tenuti ad avviare l'attività entro 3 mesi dalla concessione del contributo, comprovata dall'iscrizione alla Camera di Commercio competente, con indicazione dell'unità locale ubicata all'interno del perimetro dell'Hub urbano, e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima secondo il progetto d'impresa presentato. L'apertura dell'unità locale all'interno del perimetro dell'Hub urbano costituisce in ogni caso condizione per l'erogazione del contributo.

2. I beneficiari sono, altresì, tenuti a mantenere per almeno tre anni dalla data di erogazione del contributo:
 - progetto d'impresa così come presentato;
 - titolarità dell'esercizio, non cedendo l'attività a terzi neanche tramite cessione della maggioranza delle quote societarie e se richiesto, fornire al Comune di Piacenza informazioni sull'andamento dell'attività;
 - consentire le verifiche dirette ad accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'attribuzione del contributo.
3. I beneficiari sono inoltre tenuti a: non cedere, alienare o distrarre dall'uso previsto i beni oggetto del contributo per almeno 5 anni dalla data di erogazione dello stesso; conservare tutta la documentazione relativa al progetto e alle spese sostenute per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo; consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposti dal Comune di Piacenza e dalla Regione Emilia-Romagna, anche presso la sede dell'impresa, fino a 3 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo regionale al Comune.
4. Verrà disposta la revoca dei contributi, con attivazione della procedura di recupero delle somme già eventualmente erogate, qualora, a seguito delle verifiche svolte, dovesse emergere:
 - l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti;
 - l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e la relativa documentazione giustificativa;
 - la mancata realizzazione degli interventi cui i contributi sono collegati-;
 - la non veridicità delle dichiarazioni rese, accertata anche a seguito dei controlli a campione di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000;
 - il mancato avvio dell'attività da parte delle imprese di nuovo insediamento e/o di nuova costituzione nei termini di cui al comma 1;
 - la rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
 - la violazione degli obblighi di mantenimento e del vincolo di destinazione dei



COMUNE DI PIACENZA

beni di cui ai commi 2 e 3;

- una spesa rendicontata e ammessa inferiore a € 5.000,00, importo minimo necessario per il riconoscimento del contributo minimo di € 3.000,00.

5. Le somme eventualmente già erogate e oggetto di revoca devono essere restituite entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento di revoca, maggiorate degli interessi calcolati al tasso legale dalla data di erogazione a quella di restituzione.

12. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Ai sensi degli artt. 4 e 5 della L. 241/1990 ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Sandoni, Dirigente del Settore Pianificazione Strategica del Comune di Piacenza.
2. Gli atti relativi al procedimento possono essere visionati presso lo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP), Via Beverora 57, Piacenza, previo appuntamento, nel rispetto della disciplina in materia di accesso agli atti.
3. Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990, la pubblicazione del presente bando vale quale comunicazione di avvio del procedimento nei confronti dei soggetti che presentano domanda.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali forniti dai richiedenti sono trattati dal Comune di Piacenza, in qualità di titolare del trattamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 196/2003, esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando, alla concessione ed erogazione dei contributi e ai relativi controlli, nonché per l'adempimento degli obblighi di legge.
2. Il conferimento dei dati è necessario ai fini della partecipazione al bando; il mancato conferimento comporta l'impossibilità di istruire la domanda. I dati possono essere comunicati alla Regione Emilia-Romagna e agli altri soggetti pubblici coinvolti nel procedimento e nei controlli, e sono diffusi nei limiti previsti dalla normativa in materia di trasparenza.
3. Gli interessati possono esercitare i diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO) del Comune di Piacenza è il Dott. Sergio Duretti, contattabile per questioni inerenti il trattamento dei dati ai seguenti recapiti: Rpd/DPO Avv. Valentina Frediani, Società Colin & Partners - PEC: colinpartners@pec.it.
Il Rpd/DPO è stato nominato con Determina Dirigenziale 3422 del 12/12/2023. L'informativa completa è allegata alla modulistica di domanda.



COMUNE DI PIACENZA

14. PUBBLICITÀ E TRASPARENZA

1. Il presente bando, la graduatoria e gli atti di concessione dei contributi sono pubblicati all'Albo pretorio on line e sul sito istituzionale del Comune di Piacenza, nella sezione «Amministrazione trasparente», ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
2. Gli aiuti concessi sono registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52 della L. 234/2012 e del D.M. 31 maggio 2017, n. 115, anche ai fini della verifica del rispetto del massimale «de minimis».
3. I beneficiari sono tenuti a dare evidenza del contributo ricevuto mediante l'esposizione, presso l'unità locale oggetto dell'intervento e in posizione visibile al pubblico, di una targa o di un adesivo, secondo il modello fornito dal Comune, recante i loghi del Comune di Piacenza e della Regione Emilia-Romagna e l'indicazione del cofinanziamento dell'intervento.

15. CONTROLLI E ISPEZIONI

1. Il Comune di Piacenza effettua controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, in conformità all'art. 71 del medesimo decreto.
2. Ferme restando le responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ai sensi dell'art. 75 del medesimo decreto e si procede alla revoca del contributo ai sensi dell'art. 11.
3. Il Comune di Piacenza e la Regione Emilia-Romagna possono disporre, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli, anche presso la sede dei beneficiari, al fine di verificare la realizzazione degli interventi, la conformità delle spese sostenute e il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando.

16. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo deve darne tempestiva comunicazione al Comune di Piacenza mediante PEC all'indirizzo protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it, con dichiarazione sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante.
2. In caso di rinuncia successiva all'erogazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme percepite secondo le modalità di cui all'art. 11.
3. Le risorse che si rendono disponibili a seguito di rinuncia sono destinate allo scorrimento della graduatoria ai sensi dell'art. 10.



COMUNE DI PIACENZA

17. RIFERIMENTI NORMATIVI

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa rinvio alla normativa vigente e, in particolare:
 - Legge regionale 3 ottobre 2023, n. 12;
 - deliberazione della Giunta regionale n. 1013/2024;
 - deliberazione della Giunta regionale n. 135 del 2 febbraio 2026;
 - atto regionale di concessione del contributo al Comune di Piacenza (comunicazione dell'11 settembre 2026, P.G. n. 152472);
 - Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo agli aiuti «de minimis»;
 - D.Lgs. 27 novembre 2025, n. 184 (Codice degli incentivi);
 - D.M. 31 maggio 2017, n. 115 (Regolamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato);
 - Legge 7 agosto 1990, n. 241 e D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

18. ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante del presente bando i seguenti allegati:
 - All. C1 - perimetro dell'Hub urbano (art. 2);
 - All. C2 - Cartografia dei sistemi commerciali e percentuali di sfritto (art. 6);
 - All. C3 -Informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13).